



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Alla Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la
trasformazione digitale
Ufficio per la gestione
amministrativa

diptrasformazionedigitale@pec.governo.it

Al Ministero dell'Economia e delle
finanze - Dip. Ragioneria generale
dello Stato - Ispettorato generale di
Finanza Uff. VII

Via XX Settembre, 97 00187 Roma

Pec: rgs.ragionieregenerale.coordinate@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei conti
Sezione centrale di controllo sulla
gestione delle Amministrazioni dello
Stato

Via Baiamonti, 25 - 00195 Roma

Pec:

sezione.controllo.gestione@corteconticert.it

Al dott. Francesco Paorici
Direttore generale Agid Sede

Pec: direzione.generale@agid.gov.it

Il giorno 12 aprile 2022, in audioconferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti per concludere la relazione alla proposta del Bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e la relativa documentazione.

Il Bilancio di previsione 2022, corredato degli allegati descrittivi e tecnici, è stato trasmesso dalla dott.ssa Zampaglione con nota prot. 0007101 del 04-04-2022.

Il documento è stato predisposto sulla base del regolamento di contabilità adottato dall'Agenzia e

approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636, e si compone del:

1. PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE 2022
2. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2022

Allegati:

- a. PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2022-2024 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2022- 2024
- b. RELAZIONE ILLUSTRATIVA PLURIENNALE 2022-2024
- c. PROSPETTO DI CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d. PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (D.P.C.M 18 SETTEMBRE 2012)

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2021 E BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE 2021 - 2022

Principi di redazione

In via preliminare si osserva che l'articolo 16 del Titolo V del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 dispone che le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, tra le quali figura anche l'Agenzia per l'Italia Digitale, al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, predispongano il bilancio di previsione (o budget economico annuale) secondo criteri e modalità - stabiliti con il successivo decreto ministeriale del 27 marzo 2013 - tali da assicurare la raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. Al riguardo, con l'approvazione dello Statuto, avvenuta con il DPCM 8 gennaio 2014, pubblicato in data 14 febbraio 2014, è stato stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2016, l'Agenzia adotta, in materia di bilancio, i criteri e i principi della contabilità civilistica, questo in linea con il quadro normativo vigente e in particolare in coerenza con il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, con cui il Legislatore ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, il passaggio dell'Agenzia Digitale. Ne è derivato che, con determinazione del Direttore generale n. 52 dell'11 novembre 2014, in attuazione dell'art13, comma 2 dello Statuto, disposta con determinazione n. 4/2016 e con l'approvazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° settembre

2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016) è stato adottato, in via definitiva, il regolamento disciplinante la contabilità, la finanza e il bilancio dell'AgID.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016) è stato approvato il Regolamento disciplinante la contabilità, la finanza e il bilancio dell'AgID.

A fini di una corretta comprensione delle previsioni dei dati di bilancio si osserva che, in coerenza con i compiti istituzionali riconosciuti ad Agid, ciascuna area tecnica ha redatto delle schede di budget, utili alla costruzione del Bilancio di previsione. In applicazione dell'art. 9 del Regolamento di contabilità, il bilancio di previsione annuale e pluriennale è stato strutturato, coerentemente con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Agenzia, in riferimento al centro di responsabilità (CdR) dotato di autonomia gestionale e amministrativa, suddiviso internamente, ai fini gestionali, in appositi centri di costo (CdC) analiticamente individuati nella Relazione illustrativa, ai quali è attribuito, per l'anno 2022, un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

In coerenza con quanto sopra riportato, i dati contenuti nel budget economico e degli investimenti sono stati previsti dall'Agenzia in base al principio della competenza economica e, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare della Circolare RGS n. 26 dell'11 novembre 2021, riguardante il bilancio di previsione degli enti e organismi pubblici per l'esercizio 2022.

Sulla base dell'art. 9 del Regolamento di contabilità l'Agenzia ha strutturato il bilancio di previsione annuale e pluriennale, coerentemente con l'attuale articolazione organizzativa complessiva (definita da ultimo con la Determinazione del DG n. 580 del 27 ottobre 2021 e n. 619 del 7 dicembre 2021), in riferimento al centro di responsabilità (CdR) dotato di autonomia gestionale e amministrativa, suddiviso internamente, ai fini gestionali, in appositi centri di costo (CdC) ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti che, per l'anno 2022, rivestono carattere autorizzatorio.

Le previsioni contenute nel bilancio sono ispirate al principio della prudenza e dell'equilibrio del bilancio, garantendone il pareggio e perseguendo il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nell'ottica e prospettiva di prosecuzione e continuità dell'attività dell'Agenzia.

Il Collegio prende atto che con la programmazione 2022-2024, non più esclusivamente condizionata dalla carenza di fondi a disposizione, è stato previsto un processo di rinnovamento dell'Ente a partire dal rafforzamento dell'intero organico, anche riducendo il livello di precarietà, presupposto indispensabile per una organizzazione stabile e per svolgere con maggiore incisività i numerosi compiti istituzionali e progettuali assegnati. Si rileva che, a partire dall'esercizio 2021 le risorse attribuite, storicamente insufficienti per garantire il pieno funzionamento e lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali assegnate, sono state incrementate al fine di garantire il funzionamento dell'Agenzia a regime.

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2022, il bilancio di previsione dell'Agenzia contiene la programmazione dei progetti finanziati con i fondi PNRR. Per consentire la corretta rendicontazione degli stessi e la tracciabilità dei flussi finanziari correlati, come previsto dall'art.3 della legge 3 agosto 2016, n. 136, è stata creata nel Bilancio AGID una "Sezione" dedicata e una specifica codificazione contabile. Va sottolineato che, nell'assegnazione di eventuali ulteriori specifici compiti attribuiti dal Ministro vigilante per la realizzazione degli obiettivi sulla digitalizzazione contenuti nel Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), le previsioni di budget potranno essere suscettibili di variazioni, in conseguenza dell'ordinarietà del processo di sviluppo della gestione dell'Agenzia. Tale aggiornamento sarà probabilmente necessario anche a valle del processo di riorganizzazione e riposizionamento dell'Agenzia in corso ed al potenziamento degli obiettivi annuali prioritari, da codificare nella Convenzione triennale ex art. 6 del DPCM 8 gennaio 2014 e nei suoi aggiornamenti al 2024 attualmente in corso di definizione.

Per gli anni 2023 e 2024 è stata prevista oltre la copertura dei costi pluriennali relativi ad obbligazioni già assunti, la programmazione relativa a nuove progettualità. Come nel precedente esercizio, la programmazione relativa ai progetti "ITALIA LOGIN – La casa del cittadino" e "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al CLOUD" (Previsti dal Programma Operativo Nazionale "Governance Capacità Istituzionale 2014-2020" per gli Assi 1 e 2, azioni 1.3.1 e 2.2.1), non è ricompresa nel Budget 2020-2022. I suddetti progetti continuano, quindi, ad essere gestiti in contabilità speciale.

Il Collegio, sulla base delle predette considerazioni, prende atto del perseguimento complessivo dell'equilibrio economico finanziario per il triennio 2022-2024.

Quanto alle misure di contenimento dettate dall'art.1 del comma 591 e seguenti della Legge di Bilancio n. 160/2019, si osserva che l'Agenzia è stata destinataria in passato di una serie

di finanziamenti, a destinazione vincolata, da utilizzare per specifiche attività e progetti ancora in corso. A questi si aggiungono una serie di finanziamenti di fonte europea, nonché finanziamenti previsti da specifiche disposizioni normative che ugualmente presentano un vincolo di destinazione, oltre al contributo ordinario da MEF che viene utilizzato per la copertura dei costi del funzionamento. Detto ciò, l'intera architettura del Budget risente di tale impostazione e quindi i valori delle singole voci di costi e ricavi esposti vanno analizzati e sterilizzati rispetto alla ratio normativa di riferimento.

Pertanto, l'Agenzia sulla base delle norme di contenimento previste dall'art.1, comma 591 e seguenti della Legge di Bilancio n. 160/2019 ed alle indicazioni fornite dalla Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020, ha provveduto a definire in € 1.850.856,59 il valore medio dei costi per beni e servizi esercizi 2016-2018 che costituisce il limite alle spese di Funzionamento nell'acquisizione di beni e servizi.

In merito al monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.l.78/2010, si precisa che sono stati effettuati i versamenti relativi al 2021, mentre nel budget 2022-2024 è stata stanziata una quota annuale da versare pari ad € 172.530,80. Tale somma ha tenuto conto dell'aumento del 10% sul valore dovuto nel 2018, come previsto all'art. 1, comma 594 della L. n. 160 del 2019 secondo il dettaglio indicato nella tabella a pag. 20 della relazione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 è strutturato secondo lo schema sintetico previsto nell'allegato I del decreto ministeriale 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, nonché delle norme relative alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Bilancio e la contabilità dell'Agenzia sono attualmente ispirati a principi di natura economico-patrimoniale in applicazione dell'articolo 13 dello Statuto e in coerenza con il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica amministrazione" che fissa gli obiettivi da perseguire.

IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Di seguito vengono esposti sinteticamente i dati concernenti i Ricavi rilevati per competenza in complessivi euro **114.788.066,61** ripartiti nella voce più rilevante per euro **114.592.654,51** relativa ai "Ricavi e proventi per attività istituzionali" a sua volta ripartita in:

Contributo Ordinario dello Stato	euro 19.474.665,08
Contributi in conto esercizio	euro 93.341.059,26
Contributi da privati	euro 1.776.930,17

Tra i Contributi in conto esercizio l'importo più rilevante si riferisce al "Contributo da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti" che ammonta ad euro **89.611.492,70**. Tale voce comprende i fondi destinati alla realizzazione dei progetti PNNR ed anche fondi provenienti da anni precedenti che costituiscono ricavo dell'esercizio. Tra gli "Altri Ricavi e proventi" è riportato l'importo di euro **195.412,30** che comprende euro 99.866,30 per "Ricavi per rimborso oneri personale presso terzi" ed euro 95.546,00 per "Rimborso oneri personale in mobilità proveniente da altri Enti".

I costi operativi, relativi al funzionamento complessivo dell'Agenzia, previsti per l'esercizio 2022, sono pari a euro **113.770.311,20**. Il costo complessivo della produzione dei progetti è pari ad euro **96.429.545,33**, di cui **55.628.325,00** per progetti connessi alla realizzazione del programma PNNR.

La Relazione illustrativa fornisce le seguenti informazioni di dettaglio.

I "Costi per acquisti di servizi" sono complessivamente stimati in euro **100.013.598,61** di cui **10.269.424,38** relativi ai "Servizi istituzionali" ed euro **84.179.421,48** relativi alla voce "Acquisizione di servizi".

Le consulenze ammontano complessivamente ad euro **5.510.861,04** (la Relazione illustrativa contiene il dettaglio, per categoria di consulenza); i "Compensi ad organi di amministrazione e di controllo" ammontano ad euro **53.891,71**; il costo per "Godimento Beni terzi" ammonta ad

euro **23.385,25** (euro **10.000** per canoni leasing finanziari - PNNR SUAP - ed euro **13.385,25** per canoni noleggio attrezzature ufficio).

Il costo della produzione per il Funzionamento, per l'esercizio 2022, è pari ad euro **17.340.765,87**.

Il "Costo del personale" ammonta complessivamente ad euro **12.328.110,76**. Il Collegio dei Revisori rileva che, dal 2021 l'aumento del contributo ordinario assegnato a carico del bilancio dello Stato, ridefinito in euro 15.630.828,00 e confermato nello stesso importo nel 2023 e 2024, ha permesso l'avvio di un processo di rafforzamento dell'organico ed anche la riduzione del livello di precarietà, attraverso l'espletamento di procedure di mobilità di seguito specificate. Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, oltre al contributo ordinario è stata prevista la possibilità di accedere, con un limite di spesa di € 2.260.000,00 a decorrere dall'anno 2020, al fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi dell'art.1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n.232 per procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La determinazione degli "Ammortamenti" è stata effettuata sulla base degli investimenti programmati per l'esercizio 2022 e con riferimento alle immobilizzazioni presenti nell'esercizio precedente.

Il Collegio ha effettuato riscontri contabili con un prospetto fornito dall'amministrazione (Piano Ammortamenti) contenente il dettaglio dei cespiti distinti per classi, con la quota relativa all'anno 2022 e quella relativa agli anni precedenti. Dallo stesso prospetto si evincono anche i valori degli ammortamenti relativi agli anni 2023-2024.

Nell'esercizio 2022 sono stimati "Accantonamenti per Rischi e Oneri" per un importo pari euro **208.948,60**, dovuti ai rinnovi contrattuali in corso 2019-2021 sia per il personale dirigente che per il personale non dirigente. L'accantonamento è stato fatto tenendo conto delle indicazioni della Circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020 ed i successivi aggiornamenti forniti con la Circolare RGS n. 11 del 9 aprile 2021. Gli accantonamenti nel fondo contenzioso, non sono stati incrementati, in quanto allo stato attuale non si ha conoscenza di elementi dai quali si possa presumere una variazione del rischio stimato.

Nella voce "Altri accantonamenti" è stato rilevato un importo di euro **384.118,42**,

accantonamento destinato al Fondo Unico di Amministrazione (FUA) per il personale non dirigente, determinato prendendo a riferimento un importo non superiore alle risorse medie destinate ai fondi per il finanziamento delle retribuzioni di posizione del personale non dirigente relative ad un aggregato di enti appartenenti ad analoghi settori e tipologie istituzionali.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono stimati in euro **412.230,80** e riguardano prevalentemente gli "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" per euro 172.530,80 (stimati sulla base delle indicazioni fornite dalla nella Circolare RGS n. 26 dell'11 novembre 2021).

Non sono previsti oneri e proventi di natura finanziaria, ne di natura straordinaria.

3 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2022

Per l'AgiD il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio. Si osserva che la copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti programmati, ammontanti ad euro **1.696.526,27** è fornita dalle disponibilità derivanti dal patrimonio netto libero.

4 - BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2023 - 2024

L'Agenzia ha fornito, secondo i medesimi principi del preventivo 2022, una previsione di costi e di ricavi per gli anni 2023 e 2024. Per ogni progetto, secondo il criterio della competenza economica, sono stati assunti i valori riferiti agli anni di effettiva operatività del progetto stesso, in base alla durata prevista.

Nel bilancio pluriennale l'ammontare complessivo dei proventi previsti è pari a euro **98.947.847,65** per il 2023 ed euro **163.020.859,34** per il 2024.

Il valore più rilevante è costituito dai "Ricavi e proventi per attività istituzionali" pari per il 2023 ad euro **98.752.435,35** e per il 2024 ad euro **162.825.447,04**.

L'ammontare complessivo dei costi operativi di funzionamento, per l'esercizio 2023, è pari

ad euro **97.762.325,93** e per l'esercizio 2024 è pari ad euro **161.875.047,46**. Fra questi un importo rilevante è riconosciuto ai costi per servizi per il "Funzionamento" ~~funzionamento~~ dell'Agenzia, pari ad euro **18.646.707,21** per l'esercizio 2023 ed euro **18.814.632,87** per l'esercizio 2024, ai costi dell'obiettivo funzione "Accordi di programma quadro" pari ad euro **10.393.653,60** per l'esercizio 2023 e pari ad euro **83.126.002,92** per l'esercizio 2024 ed ai costi dei progetti relativi al PNRR pari ad euro **51.939.650,00** nel 2023 e ad euro **47.059.650,00** nel 2024.

Non essendo prevista alcuna variazione nel corso del biennio, il Collegio ritiene che la voce "Variazione delle Rimanenze" dovrà essere oggetto di un'attenta valutazione, in considerazione dello stato di avanzamento dei progetti aventi una durata pluriennale. Con riferimento anche la voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" dovrà essere attentamente monitorata, al fine di verificare la capienza del fondo, e quindi l'esigenza di ulteriori accantonamenti, con particolare riferimento all'andamento del contenzioso verso il personale.

La voce "Altri Accantonamenti" riguarda l'accantonamento destinato al Fondo unico di amministrazione (FUA) per il personale non dirigente, determinato prendendo a riferimento un importo non superiore alle risorse medie destinate ai fondi per il finanziamento delle retribuzioni di posizione del personale non dirigente relative ad un aggregato di enti appartenenti ad analoghi settori e tipologie istituzionali.

5 - RISULTATO DI ESERCIZIO

In termini economici per gli anni 2023 e 2024, l'Ente presenta una situazione di pareggio di bilancio.

6- BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2022-2023

Il budget degli investimenti triennale comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previsti per il triennio 2022-2024, in ragione degli acquisti programmati nell'anno 2022, che potrà essere suscettibile di variazione conseguente all'evoluzione della gestione e allo sviluppo della programmazione.

7 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Al fine di dare evidenza, misurare e monitorare il perseguimento degli obiettivi dell'Ente in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, sono stati elaborati una serie di indicatori, per la misurazione annuale del raggiungimento degli obiettivi stessi. Tali indici sono stati elaborati avendo principalmente riferimento a due Aree strategiche:

- Sviluppo del Sistema informativo della PA;
- Promozione dell'interazione digitale nel Paese

L'Agenzia ha fornito un dettagliato set di indicatori, che ritiene possano tradurre l'andamento in termini quantitativi dei risultati attesi.

Si invita l'Ente, considerata l'importanza che tali indicatori rivestono in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'azione della PA, di procedere ad un attento e costante monitoraggio degli stessi nel tempo.

8 - CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti preso atto:

che l'Agenzia ha predisposto il bilancio di previsione oltre il termine del 31 dicembre 2021 previsto dal Regolamento;

che attualmente l'Agenzia sta procedendo con gestione provvisoria con fissazione dei limiti di costo mensile pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, come da determina del Direttore Generale n. 4/2022 del 14 gennaio 2022;

che nell'ambito della spesa complessiva per missioni e programmi non vi sono spese riferite a partite di giro riportate nei documenti previsti dalle norme sull'armonizzazione contabile.

Il Collegio ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione 2022 dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

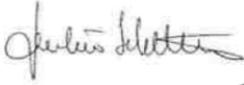
Il Presidente

Dr. Francesco Alfonso



I Componenti

Dr. Fulvio Schettino



Dr. Carlo Troccoli

